

IL PICCOLO



Questa sera il direttivo di Orgoglio Grigio pronto a varare l'iniziativa
'Il marchio lo compriamo noi'
 Nessuna offerta al curatore. Ma c'è interesse anche dalla Liguria

Tutti in massa a Torino: secondo pullman cercasi

ALESSANDRIA - Non solo il marchio. Che pure è l'argomento centrale di tutte le discussioni. E in attesa che questa sera il direttivo di Orgoglio Grigio dia il via a quella che già in molti considerano l'ennesima grande sfida dell'associazione che raggruppa oltre 2600 soci, si fa la conta per la trasferta supplementare a Torino, allo stadio 'Primo Nebiolo', scelto dalla Federazione per ospitare la gara, in campo neutro, con l'Arona. Alla sede del Grizzly i numeri fotografano l'entusiasmo per una squadra alla quale tutto il pubblico, in testa i gruppi della Nord, hanno assicurato massimo sostegno. «Vicino sempre ai ragazzi e a mister Milani, che stanno dimostrando di capire quanto vale la maglia che indossano e cosa significa

per la tifoseria tutta e per la città». La conferma di questo feeling? Esaurito in meno di due giorni il primo pullman per Arona, lo staff del Grizzly si sta attivando per reperire almeno un secondo, anche se non impresa facile perché nelle giornate del Carnevale molti mezzi sono già prenotati per le gite. Alla sede in Galleria Universitaria è già pronta una lista d'attesa con molti nominativi, che attendono solo l'ok per il pullman. E il presidente **Marzio Migliaccio** sta facendo il possibile per avere almeno il doppio dei posti disponibili. Dal Grizzly anche un consiglio per chi domenica sarà a Torino: acquistare il tagliando d'ingresso in prevendita, a 8 euro, in Galleria Universo, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 23.30. M.C.

ALESSANDRIA - Adesso ci provano i tifosi. Idea di Orgoglio Grigio, che sarà esaminata dal direttivo, riunito questa sera, ma sono in molti favorevoli a lanciare la nuova sfida: i soldi per il marchio li raccoglierà la tifoseria, proposta che vuole provare a smuovere la situazione e a riportare a casa il glorioso logo dell'Us Alessandria Calcio 1912. «Non una provocazione: un'azione concreta, che parte dal cuore del Moccagatta - sottolinea l'avvocato **Paolo Borasio**, legale di Orgoglio Grigio insieme a **Giuseppe Lanzavecchia** - E che, speriamo, serva a avvicinare a questa impresa tutti gli alessandrini interessati, che vogliono il bene dell'Alessandria. E vogliono un futuro solido per questa società». L'ufficialità solo dopo la riunione, nelle prossime ore. La speranza è quella di coinvolgere in questo tentativo - che sarà illustrato anche al curatore fallimentare **Lionello Savasta Fiore** - anche imprenditori affezzionati ai grigi (magari **Pettazzi, Cerafogli, Orsi e Berengan**) e lo stesso **Gino Amisano**. Che ieri mat-



Francesco Sangiovanni



Gino Amisano

rina, dopo l'ennesima riunione con i suoi soci, ha deciso, per il momento, di non rilanciare. «Il ragioniere Amisano non se la sente di affrontare un testa a testa con **Francesco Sangiovanni** e con la dirigenza dell'altro soggetto, la Nuova Alessandria, che il curatore aveva invitato a fare un'offerta, dopo il ritardo ingiustificabile di **Giampiero Almini** - spiega l'avvocato **Franco Paneri** - Anche perché ritengo che, in questo caso, la scelta procedurale del curatore non sia stata la più felice. Una critica che

mi sento di avanzare apertamente, perché più corretto sarebbe stato bandire una nuova gara, aperta ad altri soggetti: condizioni ben diverse, nelle quali anche Amisano avrebbe accettato di giocare, anche rilanciando, ma con la certezza di un avere un'unica controparte. E il cliente non vuole una conflittualità, magari nei toni dell'estate, mischiando l'aspetto sportivo con quello industriale». Alla scadenza del termine indicato dal curatore, però, nessuna offerta è stata depositata presso la cancelleria del

Tribunale di Alessandria. E, a quanto trapela da Palazzo di Giustizia, il 'collezionista' **Giampiero Almini**, dopo sette mesi di silenzio, si sarebbe fatto vivo per effettuare il pagamento. Non subito, però, ma condizionato, a quanto pare, al riconoscimento da parte degli organi del fallimento del marchio di cui **Mario Grassano** ha chiesto la registrazione. Un ulteriore ostacolo, se così fosse, all'effettivo pagamento di una somma che, va ricordato, nel bando della gara era indicato come 'immediato'. «Credo che una decisione sarà presa nelle prossime ore. I termini per le offerte sono scaduti, il giudice delegato deve pronunciarsi», aggiunge l'avvocato **Paneri**. Che conferma di essere stato contattato anche da un gruppo torinese interessato al marchio, mentre a Savasta Fiore sarebbero arrivate anche proposte dalla Liguria. «Con una gara sarebbe stato tutto più facile. Adesso siamo tutti in attesa». E stasera Orgoglio Grigio è pronto all'annuncio: «Il marchio lo compriamo noi tifosi». Mimma Caligaris

◆ SERIE C2 Rientrerà anche Ferronato Vale, sale la tensione per l'assalto alla regina

VALENZA - È iniziata la settimana che porta al big-match di Legnano. I rossoblù sono a -4 rispetto ai 'lilla', e naturalmente partiranno con l'idea di far bottino pieno in terra lombarda, ma anche un pareggio non sarà da disprezzare. Le cose stanno volgendosi al meglio, in casa ora, visto che, dopo tanta emergenza, domenica scorsa c'era un giocatore della rosa di prima squadra in tribuna. Con il rientro di **Ferronato** dalla squalifica, il turn-over farà dunque una doppia vittima, ma il buon proseguo della stagione starà proprio nella capacità di gestione, da parte del tecnico **Alberto Bollini**, degli avvicendamenti in campo e in panchina. Non ci saranno squalificati, per la gara di Legnano, e dunque, per la seconda volta consecutiva, l'allenatore valenzano non solo potrà fare a meno dei ragazzi della 'Berretti', ma avrà sovrabbondanza di giocatori. Il che gli va benissimo, e non è affatto un caso che difenda a spada tratta il 'suo' grup-



Sinagra domenica è stato decisivo

po, sul quale ha sempre puntato nei momenti di difficoltà, e sul quale punta adesso che siamo alla vigilia della fase decisiva del torneo, e lo difenda nella sua integrità, così com'è, senza ulteriori inneschi. Il fatto che abbia detto che questa squadra non necessita di acquisti o cessioni, in questo mercato di gennaio prossimo al tramonto, significa che di questi giocatori si fida e con questi vuole puntare al traguardo finale. Che non è la semplice

salvezza, al di là di prese di posizione sminuenti o di dichiarazioni scaramantiche, sparse qua e là, ma è la promozione in C1. Una promozione che la Vale vista tre giorni fa ha dimostrato di poter conquistare, con il ritrovato equilibrio di un 4-4-2 studiato e perfezionato strada facendo. Sarà pur vero che la partita è girata in modo strano, perché 13 angoli a 1 in favore di una squadra battuta 3-0, che ha finito in 9, sono un dato strano, ma a conti fatti la vittoria rossoblù non fa una grinza. Qualche perplessità però, c'è ancora: infatti il baricentro troppo arretrato del secondo tempo, sull'1-0, contro un avversario in 10, fa pensare a qualche timore nella gestione della gara, così come qualche (sempre più rara, per la verità) svista difensiva sui calci da fermo. Sono da migliorare entrambe, anche perché non sempre capiterà una seconda espulsione a favore, oppure **Sinagra** che salva sulla riga (su corner) 30 secondi prima dell'1-0. Raimondo Bovone

Gaffeo risponde a Merlo 'Grazie, ma penso solo al Castellazzo'

CASTELLAZZO BOR-MIDA - Domenica **Franco Merlo**, dopo il tris rifilato dal suo Acqui al Castellazzo, l'aveva 'chiamato': «Glielo dico ufficialmente: se dovesse un giorno stancarsi del Castellazzo, venga da noi. La accoglieremo a braccia aperte». Un'avance vera e propria, di quelle difficili da rifiutare. Perché insieme, Merlo e il presidente biancoverde **Lino Gaffeo**, avrebbero probabilmente tutte le potenzialità per dare l'attacco alla serie D. Ma come dimenticare il primo, unico e grande amore? Semplicemente impossibile: «Mi fanno onore gli attestati di stima di un dirigente come Merlo - commenta proprio Gaffeo - Non è la prima volta che succede, e lo ringrazio per questo. Forse lui è più sanguigno e vede il calcio in una maniera diversa rispetto alla mia, ma ugualmente da tutto se stesso alla causa, mettendoci tempo e soldi. Ecco, la vera differenza che posso notare è che io a volte sono troppo buono, e spesso non vale la pena esser bravi: eppure, comportandomi in questo modo, sono comunque riuscito a raggiungere

'All'Acqui invidia solo il calore dei tifosi. Sarà Fasce a salvarci'

dei buoni risultati, e continuerò a farlo». Certo è che la scoppola di Acqui è dura da digerire... «Purtroppo sì, anche perché nessuno se lo aspettava. Pure il pubblico, e lo dico con ammirazione, ci ha messo del suo: i tifosi acquiesci sono molto caldi e sanno come aiutare, spronare la propria squadra nei momenti più difficili. Forse quello che a noi spesso manca, ma non è certo una scusante per la situazione di classifica in cui ci troviamo adesso. Piuttosto, siamo noi, squadra e dirigenti, a dover fare di tutto per attirare un pubblico caldo e numeroso sui nostri spalti: tutti siamo abbattuti per quello che sta succedendo, ma non dobbiamo assolutamente arrenderci, anzi. Dobbiamo trovare il modo di risollevarci lavorando sodo: e se ora mancano i risultati, sono convinto che presto questi arriveranno. Solo che...» Solo che? «È bene che qualcuno cominci a dare tutto per la causa biancoverde - ammonisce Gaffeo - Non basta infatti ricevere complimenti a fine gara per la prestazione personale se poi la squadra perde e rischia di retrocedere. Bisogna rendersi conto che l'Eccellenza è una categoria difficile, in cui bisogna essere non solo giocatori di pallone ma anche uomini capaci di sacrificarsi e di lottare. Se non si ha questa mentalità è inutile giocare: d'ora in poi si dovranno stringere i denti, buttare sul campo tutto ciò che si ha dentro senza guardare ai virtuosismi. Allora si che il Castellazzo potrà tirarsi fuori dal bassoclassifica». Con Fasce in panchina? «Assolutamente sì - conclude il presidente - Non si può mica cambiare un allenatore ogni due partite: abbiamo scelto lui e sarà lui che ci porterà alla salvezza». Marcello Feola

Arco: Daniele, juniores d'oro

ALESSANDRIA - Sempre sul podio gli Arcieri Città della Paglia: anche a Varallo Pombia, che ha ospitato una gara indoor 25-18, con un cast importante al via. Sul gradino più alto sale **Valentina Daniele**, oro nella juniores divisione olimpica con un totale di 1093 punti, 546 totalizzati tirando da 25 metri e 547 nella prova da 18. Bronzo individuale seniores per **Federico Panico**, presidente e capitano della società alessandrina, con 1140 punti, 570 da 25 e altrettanti da 18. Un gradino più su c'è **Marco Cortello**, degli Arcieri Alessandria: sua la medaglia d'argento nei seniores, con un totale di 1144, equamente distribuiti sulle due distanze (572+572). M.C.

◆ SERIE D Novese alle prese anche con gli infortuni

Torielli chiude il mercato

'Troppo cari i giocatori che potrebbero farci fare il salto di qualità'

NOVI LIGURE - Il presidente della Novese, **Stefano Torielli**, ha convocato per questa sera una riunione urgente del consiglio direttivo per prendere in esame la situazione tecnica e finanziaria della società. Non naviga in buone acque il sodalizio biancoceleste ed i ripetuti propositi di riscatto sono rimasti a livello di intenzioni e demandati alle ultime 14 partite del campionato. Nonostante l'ultimo posto in classifica e l'infortunio che terrà fuori per parecchio tempo il giovane centrocampista **Andrea De Benedetti**, i dirigenti della Novese non intendono prendere in considerazione altre operazioni di calciomercato. Lo hanno confermato ieri seri il direttore sportivo **Roberto Bellasera** ed il presidente **Stefano Torielli** che hanno assistito all'allenamento da bordo campo: «Giocatori in grado di far fare un salto di qualità alla squadra ed a prezzi accessibili per le nostre casse non ce ne sono a disposizione e, prendere per prendere, preferiamo confidare sulla rivincita dei nostri». È sfumata anche l'operazione **Piccolroaz**, il centravanti di 19 anni che la scorsa



Stefano Torielli

settimana aveva svolto due allenamenti con la Novese. Ieri è rientrato a Novi, dopo un blitz a Napoli dai genitori, il centravanti **Antonio D'Avanzo**, che accusa noie muscolari che lo hanno tenuto in panchina nel match interno con il Savona e fuori squadra domenica scorsa. Secondo il direttore sportivo **Bellasera** il cannoniere principe della Novese è recuperabile per domenica prossima quando i biancocelesti ospiteranno al 'Girardengo' il Giverno. Purtroppo alla lista degli infortunati che oltre a De Benedetti e D'Avanzo comprendeva **Gambirasio**, si sono aggiunti **Giulio Merlano** (uscito anzitempo a Cuneo) e **Colacicco**. Ieri non si sono allenati, ma lo staff sanitario della Novese conta di metterli a disposizione del mister per domenica prossima nella sfida con il Giverno. Nel frattempo dirigenti e sanitari della Novese dovranno cercare di capire le cause delle noie muscolari ultimamente accusate dai giocatori biancocelesti ed il campo il erba sintetica potrebbe essere un indizio da ponderare con attenzione. L.A.

◆ CALCETTO MSPI Primo punto per il Pub Le Iene scappano, Autosomma sogna

ALESSANDRIA - È lotta aperta per un posto nei playoff del campionato provinciale di calcio a 5 dell'Msp. Nel girone alessandrino, dove solo il primato de Le Iene, in questo momento, appare molto solido, mentre alle spalle è bagarre, con risultati a sorpresa anche negli scontri diretti tra inseguitrici, che rilanciano le quotazioni di chi, fino a pochi turni fa, era nelle retrovie. Sono questi i responsi della seconda giornata del girone di ritorno, in cui la prima della classe insiste nella sua marcia trionfale, imbattuta e a punteggio pieno. Lo fa anche nel primo scontro di vertice davvero impegnativo, contro Caffè del Mercato Sale, che è la seconda forza del raggruppamento. Regolata con un 4-1 maturato nella ripresa, quando Le Iene sfruttano un calo fisico degli avversari e **Luigi Boccarelli** firma due dei quattro centri del successo. Mentre la difesa regina imbriglia **Cortesi**, bomber del Caffè Mercato. E così anche la piazza d'onore diventa a rischio, perché Autosomma incalza: dopo un avvio faticoso, la formazione di San Salvatore sembra aver

	Calcio a 5 Msp					
	Pti	G.	V.	N.	P.	Reti
LE IENE	30	10	10	0	0	67 18
AUTOSOMMA	23	11	7	2	2	51 40
C. MERCATO	22	10	7	1	2	65 39
BAD BOYS	18	11	6	0	5	64 39
P. ALESSANDR.	16	11	5	1	5	49 55
DART GAMES	15	10	5	0	5	51 44
CUBA LIBRE	12	11	3	3	5	54 59
WALLI'S PUB	12	10	4	0	6	44 51
SPINA CAST.	3	9	1	0	8	30 60
AL CANTONE	1	11	0	1	10	29 99

ingranato la marcia giusta e con il 5-3 a Dart Games si candida al ruolo di vice-regina. Si posizionano nelle zone alte anche Bad Boys, che strappano alla Polisportiva Alessandria in crisi di risultati, con un eloquente 7-3, che fa scivolare gli avversari in quinta posizione dopo una lunga

permanenza sul podio. Guadagna terreno Walli's Pub, con un 3-0 a Spina Castello. E festeggia anche Pub Al Cantone, che cancella lo 0 dalla casella dei punti: finalmente un pareggio, e con molti gol, 4-4 nel confronto con Cuba Libre un po' spento e senza idee. M.C.

Uispic: Kimono assapora la vetta

ALESSANDRIA - In attesa della prima della classe, che gioca questa sera, il Kimono Team si gusta la vetta nella **Uispic Premier League**. Lo fa con un 3-2 nella gara inaugurale della tredicesima e ultima di andata, a spese di Caffè del Giglio, al quale non bastano le reti di **Fratini** e **Farina**. Il Team fa meglio, con **Marchetti**, **Mantovani** sfruttando anche un'autorete. Risale posizioni Bar Tachento, 5-4 su Bella Napoli 2. Che si illude, con la doppietta di **Di Bianco** e le reti di **Pallaria** e **Marino**, ma il Bar risponde con tre centri di **Kavarino** e due di **Fava**. In rimonta anche Hair Stylist Nello, che firma una quarta a spese di Gt95: doppietta di **Menchetti**, a segno anche **Burattin** e **Antonio Torre**, per i rivali la rete della bandiera è di **Friziero**. Questa sera altre tre gare dell'ultimo atto dell'andata: Real Tecnoluce - Pub 51, Dinamo Brok - Toro Club Valenza e Bol Equipment Bevingros - Violenza Po, mentre domani sera è in programma il posticipo tra Real Casalbagliano e Pegaso Mobili. M.C.

◆ AVVENTURA Da lunedì, nel Sahara Galanzino e Scarzella pronti al raid tra le dune

TORTONA - Due alessandrini alla 'prova deserto'. La sfida più affascinante, con qualsiasi mezzo si decida di affrontare. Anche a piedi, di corsa, come **Francesco Galanzino** e **Luigi Scarzella**, i due alessandrini pronti per una nuova, straordinaria avventura, forti di esperienze vincenti nel trail running e adventure. Da lunedì, al **Raid del Sahara**, per gli addetti ai lavori la competizione più appassionante, ribattezzata 'la corsa delle tre esse: sabbia, sole e sudore'. Partenza da Adreg, in Mauritania, per Galanzino, imprenditore tortonese, la speranza di un bis ravvicinato, dopo la grande prestazione offerta, l'anno scorso, alla '100 chilometri del Sahara', 23° assoluto al traguardo, al top fra gli italiani in una corsa estrema fra le più dure e massacranti, cinque tappe in quattro giorni, anche il caldo come avversario, mai sotto i 38°. Il **Raid Sahara**, in Mauritania, segna il suo ritorno alle competizioni dopo un periodo di stop



Francesco Galanzino

forzato per infortunio. «Oltre un mese senza gareggiare - conferma - è il **Raid Sahara** diventa, per anzitutto un test, per verificare le mie condizioni, anche in vista dell'altro grande appuntamento che ho già in calendario, la **Marathone des Sables**, in Marocco ad aprile. Devo testare gambe e materiale, per arrivare al traguardo e impostare la preparazione per la gara successiva». Al suo fianco **Luigi Scarzella**, fra i pochi runner ad aver completato l'ultima edizione della **Ultra-trail du Mont Blanc**, al debutto assoluto nel

deserto, con un proposito dichiarato, «arricchire il mio bagaglio personale di atleta con nuove sensazioni, emozioni e sfide, su un terreno e in un ambiente per me inediti». In tutto 220 chilometri, in cinque frazioni, tra le dune di Chinguetti. «Per la prima volta il **Raid Sahara** tocca zone mai, prima d'ora, attraversate da questo genere di competizioni, ma già teatro della **Dakar** - raccontano i due runner alessandrini - Le prime tre tappe saranno di 40 chilometri, il 3 febbraio la frazione più massacrante e selettiva, ben 60 chilometri, con un tempo massimo di 14 ore e una sola oasi per rifugiarsi». Poi il 4 per tirare il fiato e recuperare energia prima del rush finale, altri 40 chilometri, il 5 febbraio, verso Chinguetti. «Arrivare al traguardo è la nostra prima vittoria: il percorso è ben indicato, i rifornimenti di acqua illimitati, l'assistenza medica italiana garantita. Sarà dura - insiste Galanzino - le soddisfazioni sono ancora più grandi». M.C.